

- **Una terra incantata dove boschi maestosi si alternano allo scorrere ora placido ora turbolento dei fiumi, lasciando occhieggiare qua e là come autentiche perle in un mare di smeraldo sontuosi castelli, piazze incantevoli, notevoli tesori artistici e un artigianato da favola...**

REPORTAGE

di Mimma e Maurizio Karra

# Magica Boemia

**U**n isolamento forzato e prolungato per tanti anni ha costretto la Repubblica Ceca, di cui la Boemia è senza dubbio la regione più bella e interessante, a tenersi in disparte e a mordere il freno, mortificando le proprie notevoli e numerose bellezze, sia naturali che artistiche; l'alleggerimento della pesante influenza russa ha quindi solo di recente restituito finalmente alla nazione un alito di dignità e di libertà che, nel corso degli ultimi cinque anni, è diventato un vento impetuoso, grazie anche al Presidente-intellettuale Havel.

Nessun segno apparente vi è poi nella Repubblica Ceca della lacerante separazione dalla Slovacchia (con la quale fino a pochi mesi fa formava la Repubblica Cecoslovacca)

Insomma, questi tortuosi trascorsi storici sono ormai superati e attraversando il confine ceco vi troverete a toccare con mano una realtà molto diversa anche da quella di due o tre anni fa: crescente organizzazione, ottime

strade, nessun problema di carburante, ottimi prezzi e tanta gentilezza vi faranno infatti gustare ogni centimetro di questa magica terra con una marcia in più.

La Boemia, e in particolare la parte meridionale, non è solo uno degli angoli più ameni di tutta l'Europa (boschi, laghi e fiumi ne sono i connotati tipici); è anche terra di fortezze (hrad) costruite a protezione delle vie commerciali tra il mediterraneo e le Alpi da un lato e i paesi slavi e baltici dall'altro; ed è terra di castelli e residenze principesche (zamek) che i nobili boemi vollero per sé insieme alle città reali che a essi facevano da contrappeso; la storia imperiale e quella degli Asburgo sono poi un tutt'uno per chiarire gli ultimi sogni di un passato che emerge dai monumenti finalmente restaurati, dalle piazze e dalle architetture, dalle chiese e dai ponti, in un insieme di memoria che ha fatto del popolo boemo un popolo industrioso e fiero, anche se a volte schivo.

Per comprendere al meglio questa nazione e la sua storia abbiamo percorso il suo territorio da sud a nord, cioè dal confine austriaco nei pressi di Linz a quello polacco prima di Wroklaw-Breslavia.

\*\*\*

**...Stradine lastricate sulle quali si affacciano file di deliziose casette dai caldi colori pastello...**

Appena superato il confine, lungo la S.175 si raggiunge **Cesky Krumlov**, antico borgo di epoca duecentesca che si sviluppa ai piedi del castello dei Roemberg (ottimo parcheggio custodito, 150 corone per una notte).

Attraverso un pittoresco ponticello sulla Moldava ci si inoltra quindi lungo stradine lastricate sulle quali si affacciano file di deliziose casette dai caldi colori pastello; variopinti negozi di artigianato, di cristalleria, di merletti e di ottimi salumi si rincorrono continuamente, inducendo a